

Gli Amici della Musica

notiziario di informazione del mondo musicale

<http://www.gliamicidellamusica.net:8080/wordpress>

L'opera per clavicembalo di George Friederich Händel

Posted on January 01, 1970 by admin

Ferrara: Musica e arte nel Palazzo di Ludovico il Moro

Edoardo Farina

FERRARA - Nell'ambito degli appuntamenti organizzati dall'Associazione Bal'danza, "Omaggio a Thomas Walker", nella splendida cornice di Palazzo di Ludovico il Moro, sabato 10 ottobre, nella Sala delle Carte Geografiche si è tenuto un nuovo appuntamento per gli amanti della musica del Settecento. [stopfree##1] Musica per clavicembalo solo, attraverso l'esecuzione di Paola Nicoli Aldini, interessante interprete, ha compiuto gli studi di pianoforte con la prof. Lidia Proietti e quelli di clavicembalo con la prof. Annaberta Conti, diplomandosi al Conservatorio "G.B.Martini" di Bologna. Contemporaneamente ha seguito gli studi umanistici ed universitari, laureandosi in Discipline della Musica presso l'Università di Bologna. Ha seguito i corsi di perfezionamento del maestro Kenneth Gilbert presso la Fondazione Cini di Venezia e all'Accademia Chigiana di Siena. Nel 1985 ha riportato il secondo premio al I Concorso Nazionale di esecuzione clavicembalistica tenutosi a Bologna e presieduto dal maestro Luigi Ferdinando Tagliavini. Ha tenuto numerosi concerti sia come solista che in formazione da camera, riscuotendo sempre vivo successo. Attualmente è titolare della cattedra di Clavicembalo presso il Conservatorio "F. Venezzes" di Rovigo.

[0911fApprofondimentiHandelFarina.jpg#Un ritratto del compositore George Friederich Händel (fototeca gli Amici della Musica.net)#4] L'anno in corso è particolarmente ricco di anniversari di grandi musicisti e per celebrare tali ricorrenze stiamo assistendo a diversi concerti - eseguiti sia in forma tradizionale che in forma di "dialogo prove aperte" - presso la sede del Museo Archeologico Nazionale (tali incontri sono cominciati nello scorso mese di febbraio e proseguiranno fino al 20 dicembre). Un'iniziativa unica nel suo genere sotto la direzione artistica del cembalista ravennate Romano Valentini nell'ambito del progetto "Musica e Arte al Palazzo di Ludovico il Moro". Ricorre quest'anno il 250° anniversario della morte di Georg Friedrich Händel (Halle sul Saale, 23 febbraio 1685 - Londra, 14 aprile 1759) compositore tedesco naturalizzato inglese nel 1727, icona del cosmopolitismo estetico dell'era barocca, dotato di una grande creatività, che attraversò la Germania, l'Italia e l'Inghilterra, dove raggiunse l'apice della sua fama. Dopo il concerto del 17 maggio eseguito da "La Magnifica Comunità" di Enrico Casazza, il programma di Bal'danza, ha inteso rendere omaggio a quella che fu l'attività predominante del compositore sassone, ovvero la scrittura per l'opera in musica, proponendo dapprima tre delle [corsivo##1] Grandi Suites [nop##1] originali per cembalo, quindi le trascrizioni delle musiche vocali da parte di William Babell o Babel. Tra le arie trascritte da Babell una delle più importanti è "Vo' far guerra", dal [corsivo##1] Rinaldo [nop##1] di Händel, da lui concepita come un pezzo solistico sia abbastanza significativo che dal carattere virtuosistico per il suo clavicembalo. [spaziatore##1] La trascrizione di Babell fu scritta a memoria a partire dall'improvvisazione di Händel durante un concerto. Strutturato in due parti distinte, sono state presentate tre delle otto [corsivo##1] Grandi Suites [nop##1] di Händel, quindi è stata rivolta l'attenzione alle trascrizioni di William Babell delle musiche vocali. Gli studiosi rilevano che è molto difficile datare con precisione le opere per clavicembalo di Händel; prevale tuttavia l'opinione che la maggior parte di esse risalgano al prima del 1720, anno di pubblicazione delle suites, composizioni destinate ad esecuzioni private, forse anche all'educazione musicale della principessa Anna, figlia di Giorgio I. Lo stile delle [corsivo##1] Suites [nop##1] per clavicembalo di Händel, è ricco e abbastanza eterogeneo. Caratteristico del primo settecento, esso denota una spiccata freschezza melodica, eredità degli anni italiani di Händel. Molti spunti musicali vennero da lui elaborati e rielaborati in epoche diverse figurando in musiche in forma di sonata ed orchestrali o in tempi di danza nelle varie opere. Assai variati sono il disegno formale di ciascuna suite, il numero dei movimenti, la coesione stilistica fra di essi. Rimane tuttavia indiscutibile l'alto livello qualitativo di queste composizioni, che ne fanno un esempio di elegante stile cembalistico e una fonte inesauribile di risorse melodiche e ritmiche. La trascrizione delle arie del [corsivo##1] Rinaldo [nop##1] è un omaggio del giovane londinese William Babell a Händel, del quale egli avrebbe voluto essere allievo. Indubbiamente la scrittura di questi brani rivela da un lato l'assimilazione dello stile improvvisativo di Händel, d'altro lato le capacità virtuosistiche di Babell. Nonostante il giudizio sfavorevole datone da Charles Burney, si può certamente accogliere queste trascrizioni in un repertorio da concerto, poiché esse si inseriscono in un costume musicale che avrebbe goduto di grandissimo favore fino a tutto il secolo successivo ridando vita e attualità alla prassi esecutiva, vocale e strumentale delle opere di Händel. Ottima esecuzione da parte di Paola Nicoli Aldini, ha saputo esprimere con virtuosismo e tecnica quanto nella musica clavicembalistica barocca si possa interpretare riguardo un repertorio di rara bellezza, grazia e eleganza.